

N.

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "FUCILATO ALL'ALBA"

Metraggio { dichiarato 2800
accertato

2484

Marca: SOCIETE' MEDITERRANEE
NE DE PRODUCTION ET TELEVISION



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI: Renée Saint Cyr - Frank Villard - Howard Vernon
REGIA: André Haguet

T R A M A

1918 - Un caso di pace: la Svizzera. A Berna vive una coppia felice: un ufficiale austriaco, Rodolfo Hennings, addetto militare alla Legazione del suo paese, e sua moglie, Florence, di origine francese.

A Rodolfo viene affidata una importante missione che consiste nel rimettere dei documenti segreti ad un agente francese, al quale Rodolfo deve apparire come traditore acciocchè i documenti, che sono falsi, vengano creduti veri.

Al ritorno Rodolfo viene convocato a Vienna dal Col. von Pennwitz, capo del servizio segreto austriaco. In una scena violenta questi accusa Rodolfo di tradimento.

Malgrado le sue veementi proteste, Rodolfo è condannato alla fucilazione e creduto morto.

Sua moglie, convinta della sua innocenza, decide di vendicare suo marito. Ella arriva a Parigi e prende servizio all'Ufficio Francese di controspionaggio. Secondo il suo desiderio si dirige a Vienna, dove affronterà il temibile capo dello spionaggio austriaco, von Pennwitz.

Con l'aiuto di un agente del servizio segreto francese, maggiorono al Palazzo di Vienna, riesce ad entrare in intimità col colonello von Pennwitz, il quale la desidera ardentemente.

Invitata dal colonello von Pennwitz nel suo ritrovo, in una sera fatidica riesce a trafugare dei documenti importanti per lo Stato Maggiore Francese. Qui in una tragica scena rinvista suo marito, ma non può rilevarsi a lui.

In seguito delle scene angosciose nelle quali si oppongono con forza, violenza e ferocia le due grandi potenze dello spionaggio francese ed austriaco, Florence, allorchè è sul punto di trovarsi fuori causa, è sospettata dal Commissario Braun, arrivato da Berlino. Un colpo di scena

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine, art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 20 MAG. 1951

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Pio de Pirro

dà a Florence la forza di lottare e la speranza in un migliore avvenire.

Per smascherare una spia francese alla frontiera austro-svizzera, tutti i protagonisti si spostano in una bettola della frontiera, "L'Aquila Nera" nei pressi del Reno.

Dopo molte scene di azioni, persecuzioni, incidenti e, grazie al sacrificio dell'agente principale francese, Florence può raggiungere il Reno e, malgrado la forte sparatoria diretta contro di lei, fuggire verso la libertà.

Ella è certa di ritrovare a guerra finita suo marito e la sua felicità.

F I N E



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA